



COMUNICATO CONCLUSIVO DELL'EDIZIONE DI NOVEMBRE 2018

Si è conclusa con il consueto successo di pubblico la 64.a edizione della Mostra Militalia.

Quest'anno la manifestazione coincideva perfettamente con la data del 4 Novembre 2018, Il Centenario della Vittoria nella 1.a Guerra Mondiale.

Era naturale pertanto che la tematica, tradizionalmente allestita nell'ambito della mostra, fosse dedicata all'immane conflitto. In particolare i reperti e le uniformi presentati a cura di Mirco Solero, appartenenti a reparti italiani e austriaci, erano riferiti all'ultimo anno di guerra. Molto interessanti i numerosi esemplari di bombe a mano di vario tipo con un corredo di divise protettive nei confronti dei gas e del lancio di sostanze chimiche: una testimonianza di quanto si fosse incrudelita questa vicenda bellica che sconvolse l'Europa e il mondo.

Tuttavia, nonostante la tragicità degli eventi, l'occasione offerta da Militalia è stata quella di ricordare nel modo più solenne il sacrificio di tanti soldati italiani il cui eroismo consentì di conseguire quella smagliante Vittoria che portò l'Italia a completare il sogno risorgimentale di unità in tutti i suoi confini naturali. Il momento più appropriato di questo ricordo è stato l'Alzabandiera, organizzato con la collaborazione della Sezione di Como dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che ha preceduto l'inaugurazione ufficiale alla presenza, per la parte militare, del Col. Mauro Arnò, già Comandante del Centro Documentale dell'Esercito di Milano e il Maggiore Dario Ridolfo Comandante della Guardia di Finanza dell'Aeroporto di Linate. L'accompagnamento musicale, con le sue note marziali, è stato eseguito dalla Banda Civica di Crescenago. Il tema della 1.a Guerra Mondiale ricorreva ovunque nei 150 stand commerciali presidiati dai più qualificati operatori del settore: un'affollata partecipazione che ha soddisfatto in pieno i migliaia di collezionisti ed appassionati intervenuti alla due giorni di Novegro, attratti anche dalle tante proposte comprese nell'evento come il padiglione riservato alle Associazioni d'Arma e di richiamo storico militare che ha offerto informazioni e momenti di incontro sempre più qualificati.

Si sono distinte in particolare l'Associazione Nazionale Carristi, quella del Fante, l'Associazione Nazionale Artiglieria e l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra oltre alla Casa Militare Umberto I di Turate, ai Feldgrau e all'MVCC con i suoi mezzi storici.

Il padiglione invece riservato a Culter Expo, la rassegna della coltelleria da tempo abbinata all'edizione di novembre di Militalia, si presentava come un'area omnicomprensiva delle lame e dell'arma bianca. Accanto infatti a qualificati artigiani produttori di coltelli di vario genere erano presenti set di esibizione e combattimento simulato con la spada curati dalle Associazioni Historica, che allineava uno schieramento di armigeri in corazza medievale insieme ad alcuni ambienti con la ricostruzione della vita civile di allora e BTF Combat.

Un ruolo decisamente più contemporaneo è stato quello svolto dal Salone Internazionale del soft-air, allestito nell'intero padiglione D, con la sua folla di appassionati, i poligoni di tiro e le attrezzature per la pratica di questo sport in cui si respira un indiscutibile spirito militare.

La parte dinamica invece, ambientata nella grande "piazza d'armi" di Novegro, era stata assegnata al gruppo "Marelli". E' infatti grazie a questo noto collezionista se il pubblico ha potuto assistere alla movimentazione dei seguenti mezzi, tutti degli anni 1942-1943: il Dexton, semovente di artiglieria, il Brockway 666 – autocarro gettaponti americano, il Caterpillar D7-8t, trattore per sgombero macerie e costruzione piste di atterraggio, il cannone su ruote da 105 Howtzer e il "gippone2" Dodge Commando del 1942.

Anche l'editoria ha fatto la sua parte da leone a questa edizione di Militalia. A parte le "storiche" presenze dello Stato Maggiore dell'Esercito con le sue pubblicazioni, della Libreria Militare, di Edizioni di Storia Militare e tanti altri, nell'area tematica si sono avvicendate presentazioni di libri e illustrazioni di argomenti storici di grande interesse.

In particolare da segnalare l'intervento del Brigadier Chef della Legione Straniera Danilo Pagliaro, ormai notissimo a Novegro, con la sua seconda opera "La scelta" che descrive ancora una volta la straordinaria esperienza nella Legione. Un altro inedito è il libro "Legati per la vita" di Enrico Consonni e Tarcisio Beretta: un diario raccolto dai nipoti, incentrato sulle drammatiche vicende di fuggiaschi di questi due soldati dopo l'8 settembre 1943. Un momento capitale per la storia di tanti giovani militari le cui opzioni con la distanza del tempo possiamo giudicare con più serenità e comprensione. Anche quelle che sembrerebbero di resa ma che hanno comunque comportato tante pene e travagli per i loro protagonisti. Anche il nuovo libro del ricercatore Dott. Riccardo Panizza, dedicato apparentemente ad un argomento minore come "Il piastrino di riconoscimento, l'identificazione sui campi di battaglia", questo il titolo, ha riscosso grande attenzione per il modo con cui ha fatto emergere uno spaccato quanto mai doloroso e nello stesso tempo eroico della guerra. Chiude la carrellata la citazione del valente conferenziere Prof. Alessandro Giorgi protagonista di due interventi molto seguiti: uno sull'Alto Adige degli anni '60 fra attentati e repressione e uno sui Vichinghi in Vietnam che parla dei soldati norvegesi impiegati dagli americani in quel sanguinoso conflitto.













